



I finanziamenti dell'Unione europea — Una guida per principianti

Nuove regole finanziarie e
nuove possibilità
di finanziamento
per il periodo 2007-2013

Edizione 2012

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.***

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* L'accesso ai numeri verdi non è consentito o è a pagamento presso alcuni operatori di telefonia mobile.

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul sito Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2012

ISBN 978-92-79-21617-6

doi:10.2761/83534

© Unione europea, 2012

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Luxembourg

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

I finanziamenti dell'Unione europea — Una guida per principianti

Nuove regole finanziarie e nuove **possibilità** **di finanziamento** per il periodo 2007-2013

Scarsa familiarità con i fondi comunitari?

Ecco le principali possibilità di finanziamento pag. 4

Per chi dirige una piccola e media impresa.....pag. 6

Per chi rappresenta un'organizzazione non governativa.....pag. 10

Per studenti e neolaureati.....pag. 13

Per i ricercatori.....pag. 17

Per gli agricoltori.....pag. 20

Per chi lavora per un ente pubblico.....pag. 23

Procedure finanziarie troppo complicate?

Ecco le principali regole da conoscere.....pag. 28

Finanziamenti trasparenti e controlli efficaci?

In questa sezionepag. 30

Qual è l'importo in ballo?

Ecco l'elenco dei programmipag. 34



Editoriale

Nel 2007, in risposta agli sviluppi dell'economia mondiale e alle sue implicazioni per l'Europa, la Commissione europea proponeva una serie di programmi destinati a stimolare l'innovazione e a favorire la crescita delle regioni europee.

Nei difficili anni che si sono succeduti, queste possibilità di finanziamento hanno sostenuto le misure anticrisi aiutando a mantenere il passo verso il raggiungimento di ambiziosi obiettivi della strategia Europa 2020, in un'Unione ormai formata da 27 Stati membri. I programmi per il periodo 2007-2013 mettevano l'accento sulla ricerca, sulla creazione di reti energetiche, di beni e di persone, sulla lotta contro gli effetti dei cambiamenti climatici, sulla crescita, sull'occupazione e sulla creazione di posti di lavoro migliori. Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, l'Unione europea ha regolamentato l'attribuzione dei fondi con norme semplici, pratiche e trasparenti.

Abbiamo definito il quadro della competitività, della solidarietà e della coesione europea e diamo il sostegno necessario per realizzare idee e progetti capaci di contribuire alla realizzazione dei nostri obiettivi comuni. Ci auguriamo allora di lavorare insieme per valorizzare al meglio questi investimenti e riportare l'Europa sul binario giusto.

Janusz Lewandowski
Commissario europeo
per la Programmazione finanziaria e il bilancio

Perché una terza edizione

- Questa guida è una pubblicazione molto apprezzata. A fronte delle numerose richieste di ristampa, abbiamo deciso di pubblicarne una versione riveduta aggiornando le informazioni sui programmi nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2007-2013. I programmi sono una possibilità di finanziamento aperta a tutti e parte dei fondi è ancora disponibile, perciò speriamo che questa pubblicazione susciti l'interesse di coloro che hanno sentito parlare del bilancio dell'Unione ma non hanno mai chiesto un finanziamento.
- Siete un ricercatore e avete un'ipotesi di lavoro da sviluppare? Siete uno studente desideroso di studiare all'estero? O forse semplicemente un imprenditore che cerca sostegno finanziario per avviare un'attività? Questa nuova edizione della guida per principianti offre un'ampia panoramica dei finanziamenti disponibili nei diversi settori, con ragguagli su come e dove fare domanda e con consigli per approfondire particolari forme di finanziamento.
- Una buona governance va di pari passo con una pianificazione lungimirante e infatti stiamo già lavorando alla nuova generazione di fondi per il dopo 2013. L'idea è di offrire più Europa con gli stessi soldi. Per i recenti sviluppi rimandiamo al sito Europa: http://ec.europa.eu/budget/reform/index_en.htm



Possibilità di finanziamento per tutti

Avete scarsa familiarità con i fondi dell'Unione europea (UE) e vi sentite un po' spaesati tra i vari dispositivi, soggetti e programmi? Ecco la guida che fa per voi. In questa sezione:

- da dove iniziare,
- breve rassegna delle varie forme di finanziamento,
- esempi pratici a seconda dei tipi di beneficiari.

Da dove iniziare...

A seconda del tipo di finanziamento e del progetto, potrete rivolgervi a una serie di interlocutori e di reti per ottenere tutte le informazioni necessarie. Molte informazioni utili sono disponibili anche su Internet.

1. Le reti d'informazione dell'Unione



► Per le imprese e le piccole e medie imprese (PMI):

La rete Enterprise Europe

http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_it.htm

600 organizzazioni partner in oltre **40 paesi**.

► Per altri beneficiari:

Europe Direct

- **al telefono:** 00800 6 7 8 9 10 11
- di persona al centro Europe Direct più vicino: <http://ec.europa.eu/europedirect>
- per **e-mail** o tramite un **operatore** online: <http://ec.europa.eu/europedirect>

2. Il portale Europa

La Commissione cura un portale con informazioni su **sovvenzioni** e **appalti pubblici**:
http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm

3. Le autorità nazionali, regionali o locali del vostro paese

Buona parte dei fondi dell'Unione sono gestiti a livello nazionale o regionale. Per questo motivo le autorità nazionali, regionali o locali sono spesso in grado di fornire le informazioni necessarie e gli strumenti di sostegno adeguati.

L'elenco delle **autorità di gestione** dei fondi strutturali in ogni regione è disponibile al seguente indirizzo:
http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_it.cfm

I link ai **ministeri dell'Agricoltura** degli Stati membri sono disponibili all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/agriculture/use/index_en.htm

4. Le associazioni professionali

Se il progetto che intendete presentare è collegato alla vostra attività lavorativa, anche la vostra **associazione professionale** potrà esservi di aiuto. Alcuni finanziamenti dell'Unione sono riservati a determinate professioni: gli insegnanti e i formatori possono usufruire, ad esempio, dei fondi del programma per l'apprendimento permanente, i registi di quelli del programma MEDIA 2007. È possibile che la vostra rete professionale sappia già come accedere ai fondi dell'Unione e possa darvi utili consigli.

Le forme di finanziamento

1. Il bilancio dell'Unione europea: le principali possibilità di finanziamento

Siete alla ricerca di fondi per i vostri progetti?

Le sovvenzioni **cofinanziano** in genere progetti o obiettivi specifici e sono di solito assegnate tramite **inviti a presentare proposte**.

Cercate sbocchi per servizi o prodotti?

Il funzionamento delle istituzioni e l'attuazione dei programmi dell'Unione avvengono tramite **appalti pubblici per l'acquisto di beni, servizi o opere** banditi dall'Unione europea.



2. Gestione dei fondi e aggiudicazione degli appalti e delle sovvenzioni

Gli Stati membri dell'Unione europea

Oltre il 76 % del bilancio dell'Unione è gestito dalle autorità nazionali e regionali, compresi i **fondi strutturali** e le **sovvenzioni agricole**.

La Commissione europea

Circa il 22 % è gestito a livello centrale tramite programmi (ricerca, istruzione, sanità e iniziative per i giovani).

Paesi terzi e organizzazioni internazionali

Il 2 % è gestito da paesi terzi o organizzazioni internazionali (Croce rossa, Organizzazione delle Nazioni Unite).





Per le piccole imprese

Le principali fonti di finanziamento disponibili



- Le piccole e medie imprese (PMI) possono beneficiare di finanziamenti dell'Unione sotto forma di sovvenzioni, di prestiti e, in alcuni casi, di garanzie. Questo sostegno può essere erogato sia direttamente (sovvenzioni UE) sia attraverso programmi gestiti dagli Stati. Le PMI possono inoltre avvalersi di una serie di misure di assistenza non finanziaria sotto forma di servizi di sostegno alle imprese forniti dalla rete Enterprise Europe o dall'helpdesk sui diritti di proprietà intellettuale (DPI).

Le sovvenzioni dell'Unione

- Si tratta di una forma di finanziamento essenzialmente tematica — ambiente, ricerca, formazione — con la quale i vari dipartimenti della Commissione europea o le agenzie esecutive realizzano obiettivi specifici.
- Di solito le PMI e altri soggetti (associazioni imprenditoriali, fornitori di servizi a sostegno delle imprese, società di consulenza) possono presentare direttamente un progetto nell'ambito di un determinato programma, a condizione che il progetto sia transnazionale, sostenibile e apporti valore aggiunto. I criteri di selezione sono precisati negli inviti a presentare proposte.

I fondi strutturali

- Solo le PMI delle regioni economicamente meno sviluppate (le cosiddette regioni di «convergenza») possono ricevere aiuti diretti per cofinanziare i propri investimenti.
- Nelle altre regioni le PMI vengono aiutate soprattutto tramite interventi con un forte effetto moltiplicatore (formazione all'imprenditorialità, servizi di sostegno, incubatori di imprese, dispositivi di trasferimento di tecnologia, networking).
- La Commissione europea, la Banca europea per gli investimenti e il Fondo europeo per gli investimenti hanno varato un'iniziativa comune che permette alle PMI delle regioni meno sviluppate di accedere più facilmente ai finanziamenti. L'iniziativa, conosciuta con l'acronimo Jeremie (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises, risorse europee congiunte per le micro, piccole e medie imprese), permette agli Stati membri e alle regioni di utilizzare parte dei fondi strutturali come garanzie sul credito e finanziamenti in capitale proprio e capitale di rischio a favore delle PMI.

Gli strumenti finanziari

- Non sono mezzi di finanziamento diretto alle PMI ma strumenti gestiti di solito da **intermediari finanziari**, quali banche, istituti di credito e fondi di investimento. Il loro obiettivo è accrescere il volume di credito a disposizione delle PMI e incentivare gli intermediari a ampliare la capacità di prestito alle PMI.
- Lo strumento europeo Progress di microfinanza, pensato per permettere agli istituti di microfinanza dell'Unione di aumentare i prestiti alle imprese, agisce in due modi: emettendo garanzie agli erogatori di micro-finanziamenti — condividendo quindi il rischio di perdita — e mettendo a disposizione ulteriori strumenti (prestiti e capitale) per incrementare il volume dei microcrediti.
- Il **programma quadro per la competitività e l'innovazione** assegna agli strumenti finanziari 1 130 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Queste risorse sono ripartite su due dispositivi gestiti in cooperazione con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e con altre istituzioni finanziarie internazionali:
 - ▶ lo strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF), il cui obiettivo è potenziare l'offerta di capitale a favore delle piccole e medie imprese innovative sia nella fase iniziale (GIF1) sia in quella di espansione (GIF2). Il GIF condivide rischi e utili con gli investitori privati, esercitando un importante effetto leva sull'offerta di capitale alle PMI innovative;
 - ▶ il meccanismo di garanzia per le PMI, che mette a disposizione altre garanzie per aumentare l'offerta di finanziamenti con capitale di debito alle PMI.

I FONDI UE NELLA PRATICA

Guide digitali al riconoscimento delle specie: una cooperazione anglo-tedesca

La collaborazione tra due microimprese entrate in affari grazie alla rete Enterprise Europe ha prodotto una serie di applicazioni ambientali per smartphone e tablet PC. Il primo progetto, **TreID**, permette agli utenti di riconoscere le specie di alberi con domande in risposta alle quali presenta una lista di possibilità. L'applicazione è al terzo posto nella classifica dei contenuti educativi di iTunes.

Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/small-business/success-stories/2011/august/index_it.htm

Esempi di progetti o settori finanziati

Servizi di qualità per disabili sul mercato del lavoro; erogatori di microfinanziamenti; applicazioni ambientali per smartphone e tablet PC; scuole di danza; distribuzione energetica e tecnologie informatiche; portale online per le gare d'appalto; catering.

Documento informativo sulle opportunità di finanziamento per le PMI europee:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/_getdocument.cfm?doc_id=4619

Storie di successo

<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=it>





Come fare domanda

- Le procedure per richiedere le sovvenzioni dell'Unione sono indicate di volta in volta negli inviti a presentare proposte lanciati nell'ambito dei singoli programmi. Le domande possono essere presentate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia esecutiva che gestisce il programma.
- I programmi finanziati tramite i fondi strutturali sono gestiti a livello nazionale o regionale e i progetti sono selezionati dalle competenti autorità.
- Gli strumenti finanziari per le PMI sono in genere gestiti da intermediari finanziari, quali banche o istituti di credito.



Per ulteriori informazioni

- **Rete Enterprise Europe**
600 organizzazioni partner in oltre **40 paesi**.
La rete Enterprise Europe aiuta le piccole imprese a sfruttare al massimo i vantaggi del mercato europeo. La rete, che lavora a contatto con le organizzazioni imprenditoriali locali, può aiutarvi ad espandere l'attività a nuovi mercati, acquisire o brevettare nuove tecnologie, accedere ai finanziamenti e ai fondi dell'Unione:
http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_it.htm
- Il portale europeo per le piccole e medie imprese offre una panoramica delle principali possibilità di finanziamento:
http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm
- Il sito della Commissione europea sulle sovvenzioni informa sulle possibilità di finanziamento per settore:
http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_it.htm
- Il sito della direzione generale della Politica regionale informa sulle iniziative dell'Unione europea a sostegno dello sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm
- Il sito riporta inoltre un elenco delle autorità che gestiscono i fondi strutturali in ciascuna regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_it.cfm
- Fondo sociale europeo:
<http://ec.europa.eu/esf>
- Iniziativa Jeremie:
<http://www.eif.org/jeremie>

- Per altre informazioni sugli strumenti finanziari:
programma quadro per la competitività e l'innovazione: http://ec.europa.eu/cip/index_it.htm
Fondo europeo per gli investimenti: <http://www.eif.org>
- Strumento di assistenza preadesione (IPA):
http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index_en.htm
- Strumento europeo Progress di microfinanza:
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=836>

SAPEVATE CHE...

- L'Unione europea definisce PMI le imprese con meno di 250 dipendenti, con un fatturato annuo fino a 50 milioni di euro o un bilancio totale che non superi i 43 milioni di euro.





Per le organizzazioni non governative

Le principali fonti di finanziamento disponibili



- Le organizzazioni non governative (ONG) e le organizzazioni della società civile sono i naturali destinatari di gran parte dei finanziamenti dell'Unione, poiché operano in molti dei settori interessati dalle politiche europee **senza** perseguire **finalità di lucro**, requisito indispensabile per poter ricevere finanziamenti dall'UE.
- È infatti difficile trovare un programma dell'Unione che non preveda, in un modo o nell'altro, una possibilità di finanziamento a favore delle ONG. I finanziamenti possono essere erogati in due modi: tramite programmi gestiti dalle autorità nazionali e locali e finanziati dai fondi strutturali, oppure tramite programmi gestiti dalla Commissione europea.
- Si calcola che ogni anno la Commissione assegni direttamente oltre un miliardo di euro a progetti presentati da ONG, per la maggior parte nel settore delle **relazioni esterne** e più in particolare della cooperazione allo sviluppo, dei diritti umani, dei programmi di democratizzazione e degli aiuti umanitari (ben 400 milioni di euro). Una parte sostanziale dei fondi viene poi destinata al settore sociale (70 milioni), all'istruzione (50 milioni) e alla tutela ambientale **all'interno dell'Unione**.
- Una ONG dispone, in pratica, di due modi per chiedere finanziamenti:
 - ▶ proponendo un progetto concreto nell'ambito di un programma UE che riguardi il proprio settore di attività: se selezionato, il progetto è cofinanziato dall'Unione tramite una **sovvenzione per azione**;
 - ▶ nel caso di alcuni programmi, le ONG che perseguono «uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione europea» possono ricevere finanziamenti diretti tramite una **sovvenzione di funzionamento**. In questo caso, più che in base all'analisi dei singoli progetti, la sovvenzione viene concessa dopo aver valutato la dimensione e la portata dell'attività, il piano di lavoro annuale dell'ONG e la sua compatibilità con le priorità politiche. Tra gli esempi di programmi gestiti a livello centrale con sovvenzioni di funzionamento a favore di ONG segnaliamo: Europa per i cittadini (azione 2: una società civile attiva in Europa), Cultura 2007 (area d'intervento 2: sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura) e Progress (sostegno a ONG europee impegnate a favore dell'inclusione sociale, della lotta contro la discriminazione e della parità di genere).

I FONDI UE NELLA PRATICA

Intervento sanitario d'urgenza per le popolazioni colpite dai conflitti armati nel Kivu Sud, Repubblica democratica del Congo

Il programma mira a ridurre il tasso di mortalità dei più vulnerabili nella regione di Kitutu favorendo la diffusione e la qualità delle cure mediche. In questa regione di 109 710 abitanti l'assistenza sanitaria è assicurata da un ospedale principale e da 22 centri medici. L'organizzazione **People in Need** si è concentrata essenzialmente sul settore sanitario sostenendo i centri, in particolare addestrando il personale medico, procurando farmaci e attrezzature di base e dando sostegno finanziario per le cure mediche agli sfollati interni e alle donne più vulnerabili.

Esempi di progetti o settori finanziati

Aiuti umanitari in Afghanistan; aiuti umanitari in Colombia; programma integrato per la sicurezza alimentare e la nutrizione per far fronte alla malnutrizione acuta e all'insicurezza alimentare tra le popolazioni vulnerabili di Ukiyah e Teknaf Upazilas in Bangladesh; interventi d'urgenza nelle regioni esposte; miglioramento delle risorse idriche disponibili (quantitativo e qualitativo); gestione comunitaria del rischio siccità in Etiopia nelle woreda di Dhas, Miyo e Moyale, nell'area di Borena della regione di Oromiya; intervento d'urgenza «soldi in cambio di lavoro» a favore delle famiglie vulnerabili in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza.

Approfondimenti

Fonti:

http://ec.europa.eu/echo/files/funding/agreements/agreements_2010.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2009/selection/documents/list_selected_projects_action2_3.pdf



Come fare domanda



- A seconda del **tipo di finanziamento**:
 - ▶ i fondi strutturali sono gestiti a livello nazionale o regionale e occorre quindi fare domanda alle pertinenti autorità, che valuteranno le candidature;
 - ▶ le procedure per richiedere le sovvenzioni dell'Unione sono precisate di volta in volta negli inviti a presentare proposte riguardanti i singoli programmi. Le domande possono essere inoltrate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia che gestisce il programma interessato o, in alcuni casi — ad esempio per gli aiuti esterni dell'Unione — alla delegazione dell'Unione europea nel paese beneficiario.



Per ulteriori informazioni

- Il sito della Commissione europea sulle sovvenzioni informa sulle possibilità di finanziamento per settore:
http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_it.htm
- Il sito della direzione generale della Politica regionale informa sulle iniziative dell'Unione europea per lo sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm
- Elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_it.cfm
- Fondo sociale europeo:
<http://ec.europa.eu/esf>
- Ufficio di cooperazione EuropeAid:
http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm



SAPEVATE CHE...

«ONG» e «organizzazioni della società civile» non sono termini giuridici. Gli inviti a presentare proposte precisano di volta in volta i requisiti specifici in base ai quali un'organizzazione può beneficiare dei finanziamenti dell'Unione. Il termine ONG è comunque una scorciatoia utile per designare organizzazioni che presentano, in genere, una serie di caratteristiche comuni:

- le ONG non perseguono un profitto (pur avendo dipendenti regolarmente retribuiti e svolgendo attività redditizie, non distribuiscono gli utili tra i propri membri);
- le ONG operano su base volontaria;
- l'esistenza delle ONG deve essere in qualche modo istituzionalizzata o formalizzata (ad esempio, da uno statuto o da un qualsiasi documento costitutivo che ne definisca la missione, gli obiettivi e le finalità). Le ONG devono render conto ai propri membri e ai donatori;
- le ONG sono indipendenti, in particolare dai governi, dai pubblici poteri, dai partiti politici e dalle organizzazioni commerciali;
- le ONG non perseguono interessi o valori egoistici. Lo scopo delle ONG è servire la collettività nel suo insieme o gruppi di persone specifici.

Le dimensioni di una ONG e la finalità delle sue attività possono variare notevolmente. Alcune ONG sono composte da un numero esiguo di persone, altre contano migliaia di membri e centinaia di dipendenti. Sotto l'aspetto funzionale, le ONG si concentrano su attività operative e/o di pressione. Le ONG **operative** contribuiscono alla prestazione di servizi (ad esempio, nel settore assistenziale) mentre le ONG **di pressione** mirano essenzialmente a influenzare le scelte politiche delle autorità pubbliche o l'opinione pubblica in generale.



Per i giovani



Le principali fonti di finanziamento disponibili



Il programma per l'apprendimento permanente

- **Erasmus**, che fa parte del programma per l'apprendimento permanente, permette di studiare all'estero. Più di 2,5 milioni di studenti hanno finora ricevuto una borsa Erasmus. La Commissione europea si augura che, entro il 2012-2013, questa possibilità si estenda a 3 milioni di studenti.
- **Comenius**, che fa anch'esso parte del programma per l'apprendimento permanente, offre finanziamenti destinati a studenti di tutti i cicli scolastici fino all'istruzione secondaria superiore, nello specifico attraverso partenariati tra scuole di tutta Europa; **Leonardo da Vinci** è rivolto a coloro che partecipano ad attività di istruzione e formazione professionale, ad esempio con tirocini all'estero.

Gioventù in azione

- Oltre a cofinanziare progetti che promuovono l'impegno civico attivo dei giovani, il volontariato, la comprensione reciproca e un atteggiamento di apertura mentale verso il mondo, questo programma offre aiuto ai giovani lavoratori e sostiene le politiche giovanili.
- Il programma si rivolge a **giovani tra i 15 e i 28 anni** (o dai 13 ai 30 anni per alcune iniziative specifiche).
- Tra le **attività** finanziabili: iniziative giovanili che prevedono la partecipazione diretta dei giovani ad attività da loro ideate; progetti che stimolano la partecipazione dei giovani ai meccanismi della democrazia rappresentativa; progetti di volontariato (da notare che non sono i singoli volontari a presentare domanda ma unicamente le organizzazioni legalmente costituite e accreditate presso il servizio volontario europeo); la formazione e la messa in rete di quanti operano nel settore del lavoro giovanile e delle organizzazioni che lanciano campagne di informazione rivolte ai giovani.



I FONDI UE NELLA PRATICA

Una nuova visione dei diritti delle minoranze

Questo progetto è consistito nel dare voce alle organizzazioni che lavorano con giovani svantaggiati e emarginati, vittime di discriminazioni e violenze dovute alla loro situazione familiare, culturale, religiosa o etnica, dando loro la possibilità di condividere l'esperienza acquisita come difensori dei diritti dei minori. Il progetto è stato un modo per stimolare il dibattito sulla tutela dei diritti dei minori e portare le organizzazioni di giovani e giovanissimi a individuare soluzioni e a partecipare ad un dialogo aperto all'interno delle rispettive comunità multiculturali.

Paesi coinvolti: Italia, Repubblica ceca, Spagna, Costa d'Avorio, India e Turchia.

Esempi di progetti o settori finanziati

Volontari attivi nello scambio di buone pratiche e nella promozione dello sviluppo del lavoro giovanile in Sud Africa; volontari impegnati a promuovere la cittadinanza attiva e l'impegno personale tra i giovani e a far comprendere loro il valore dello sviluppo comunitario e delle differenze culturali tramite il lavoro volontario all'estero (Cina, Ecuador e Uganda); volontari partecipanti a un progetto del servizio volontario europeo (SVE) per promuovere il dialogo interculturale e l'inclusione sociale delle persone appartenenti a ambienti sociali e personali diversi; uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come sostegno all'apprendimento dei bambini con bisogni speciali; affrontare i problemi legati alla migrazione e includere il dialogo interculturale nell'insegnamento; promuovere l'inclusione sociale e creare un clima sicuro nelle scuole.

Approfondimenti

http://ec.europa.eu/youth/sharing-experience/doc/thematic_compendia/good_practcies_internation_coop.pdf

http://ec.europa.eu/education/pub/pdf/lp/lp10_en.pdf



Come fare domanda

Programma per l'apprendimento permanente

- Per chiedere una borsa **Erasmus**, bisogna essere iscritti a un corso formale di studi di istruzione superiore che conferisca una laurea o un diploma universitario in uno dei 34 paesi partecipanti (tutti gli Stati membri dell'Unione europea più Croazia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Svizzera e Turchia) e aver completato con successo almeno il primo anno di studi universitari.
- Informazioni di prima mano su come partecipare al programma sono disponibili nei servizi «Relazioni internazionali» o nei servizi Erasmus delle università. Al programma Erasmus partecipa il 90 % delle università dell'Unione. I borsisti sono selezionati dall'università di provenienza. Requisito fondamentale del programma di mobilità Erasmus: **i borsisti non sono tenuti a pagare le tasse presso l'università ospite.**
- L'entità della borsa Erasmus, che varia a seconda del paese partecipante, non copre tutte le spese sostenute dello studente. La borsa può essere cumulata con altri contributi forniti dall'università o da altri istituti.
- I borsisti sottoscrivono un contratto di apprendimento con la propria università e con l'università che li ospita. Il contratto di apprendimento è un accordo informale che indica in dettaglio i moduli oggetto di studio. Al termine del periodo di studio all'estero, l'università ospite rilascia un attestato dei risultati ottenuti. Il tempo trascorso all'estero **rientra quindi in pieno nel programma di studio** dell'università di provenienza.
- L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura vi darà informazioni su come partecipare a altre iniziative nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente.

Gioventù in azione

- Ogni paese che partecipa al programma (tutti gli Stati membri dell'Unione europea più Croazia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia) ha un'**agenzia nazionale** che seleziona i progetti locali, gestisce le sovvenzioni e fornisce tutte le informazioni necessarie. Se siete interessati a un finanziamento per un progetto nell'ambito del programma Gioventù in azione, rivolgetevi come prima cosa all'agenzia nazionale del vostro paese.
- Solo alcuni tipi di progetti sono gestiti direttamente a livello europeo, nella maggior parte dei casi dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.
- Le domande devono essere presentate compilando gli appositi moduli distribuiti dall'agenzia nazionale o dall'agenzia esecutiva.

Cooperazione internazionale in materia di istruzione e formazione:

La Commissione europea sostiene un'ampia gamma di attività di formazione con borse e partenariati previsti dai programmi Erasmus Mundus e Tempus.



Per ulteriori informazioni

- Direzione generale dell'Istruzione e della cultura. Inviti a presentare proposte:
http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/calls/grants_en.html
- Youth on the Move:
<http://ec.europa.eu/youthonthemove>
- Programma Gioventù in azione:
http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm
eac-youthinaction@ec.europa.eu
- Guida al Programma per l'apprendimento permanente con ulteriori informazioni su Erasmus, Comenius e Leonardo da Vinci:
http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html
- Cooperazione internazionale in materia di istruzione e formazione:
http://ec.europa.eu/education/external-relation-programmes/doc1172_en.htm
- Portale europeo per i giovani:
<http://europa.eu/youth>
- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura:
<http://eacea.ec.europa.eu>
- Eurodesk (rete che informa i giovani e gli addetti del settore sulle possibilità in materia di istruzione, formazione e settori giovanili a livello europeo):
<http://www.eurodesk.org>
- Centri risorse SALTO.
SALTO è l'acronimo per «Support and Advanced Learning and Training Opportunities» (sostegno a possibilità di apprendimento avanzato e di formazione). Si tratta di strutture create nel quadro del programma Gioventù in azione per formare e informare le organizzazioni giovanili:
<http://www.salto-youth.net>
- Pubblicazioni sui finanziamenti dell'Unione per istruzione, cultura e giovani:
http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/educ-training_en.html#what



SAPEVATE CHE...

- Il programma Gioventù in azione finanzia anche progetti di **gruppi informali di giovani**.
- Circa un terzo degli studenti Erasmus riceve un'**offerta di lavoro all'estero**.



Per i ricercatori



Le principali fonti di finanziamento disponibili



Il settimo programma quadro

- Con una copertura di bilancio di oltre **53 miliardi di euro** per il periodo 2007-2013, il settimo programma quadro (7° PQ) è il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ricerca.
- Il 7° PQ si articola in cinque componenti principali o **programmi specifici**:
 - ▶ **cooperazione**: sostegno a progetti gestiti da consorzi transnazionali in dieci settori tematici, dalla sanità alla ricerca spaziale;
 - ▶ **idee**: sostegno ai progetti di ricerca «di frontiera» realizzati da gruppi o da singoli ricercatori;
 - ▶ **persone**: mobilità dei ricercatori e sviluppo della carriera;
 - ▶ **capacità**: sostegno a capacità e infrastrutture di ricerca;
 - ▶ **ricerca nucleare**: compresa la ricerca in materia di energia prodotta da fusione nucleare.
- Come per le sovvenzioni dell'Unione, il 7° PQ è basato sul principio del **cofinanziamento**. Il tasso di rimborso normale per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico è del 50 %, anche se alcuni soggetti (PMI o enti pubblici senza scopo di lucro) possono ricevere fino al 75 %. Alcune attività (networking, formazione) possono ottenere un rimborso fino al 100 % dei costi ammissibili. Le sovvenzioni sono concesse sulla base di inviti a presentare proposte e di un processo di valutazione inter pares.



I FONDI UE NELLA PRATICA

Imballaggi ecologici innovativi

Un'equipe di ricercatori francesi di Grenoble sta sviluppando nuovi materiali cartacei equivalenti, in termini di prestazioni e costi, alle pellicole di plastica o a altri imballaggi flessibili, ma con un impatto ambientale molto più ridotto. I nuovi materiali sono riciclabili e biodegradabili in meno di sei mesi (contro i 200 anni necessari per materiali come il polietilene) e sono realizzati per oltre il 70 % da materie ecologiche.

Esempi di progetti o settori finanziati

Ricerca sulla spettrometria di massa; studio del controllo motorio e delle funzioni cognitive per capire meglio i meccanismi alla base dei movimenti; analisi, indicizzazione e ricerca automatica di contenuti video; terapia genetica; sviluppo di tecnologia per microchip sempre più piccoli, al di sotto dei 32 nm.

Approfondimenti

http://cordis.europa.eu/results/home_it.html



Come fare domanda

- Al 7° PQ possono partecipare numerosi **soggetti**. Ecco un elenco indicativo:
 - ▶ gruppi di ricerca presso università o istituti;
 - ▶ aziende che intendono innovare;
 - ▶ PMI o gruppi di PMI;
 - ▶ amministrazioni pubbliche;
 - ▶ ricercatori (sia alle prime armi che più esperti);
 - ▶ infrastrutture di ricerca;
 - ▶ organizzazioni della società civile;
 - ▶ organizzazioni e ricercatori di paesi terzi e organizzazioni internazionali.
- In tutti gli Stati membri dell'UE, e in molti altri paesi, esistono **punti di contatto nazionali** in grado di assistervi personalmente. Sottoponete quindi come prima cosa il vostro caso al punto di contatto del vostro paese che vi indicherà il settore del 7° PQ interessato e vi aiuterà a fare domanda.

- Le possibilità di finanziamento sono annunciate di volta in volta tramite **inviti a presentare proposte**, pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*; gli inviti sono inoltre disponibili sul sito **CORDIS**, dedicato alla ricerca sovvenzionata dall'Unione, che cura una sezione sul 7° PQ.
- Le proposte possono essere presentate esclusivamente online tramite il sistema **EPSS** (Electronic Proposal Submission Service). Se la proposta è accettata, la Commissione europea avvia trattative finanziarie e tecniche sui dettagli del progetto, che si concluderanno con una convenzione di sovvenzione. La convenzione definisce i diritti e gli obblighi dei beneficiari e dell'Unione e stabilisce il contributo finanziario UE ai costi del progetto di ricerca.



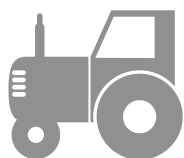
Per ulteriori informazioni

- Elenco dei punti di contatto nazionali:
http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_it.html
- Sito CORDIS.
Contiene numerose informazioni sul 7° PQ, con gli ultimissimi aggiornamenti, il calendario degli inviti a presentare proposte, i testi degli inviti, le domande più frequenti (FAQ) e tanto altro:
http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html
- Guida pratica alle opportunità di finanziamento dell'Unione per la ricerca e l'innovazione:
http://cordis.europa.eu/eu-funding-guide/home_it.html
- Sito della Commissione europea dedicato alla ricerca con brevi schede informative sul 7° PQ in 23 lingue.
www.ec.europa.eu/research/fp7/
- Per registrare la vostra organizzazione nel portale dei partecipanti al 7° PQ:
http://cordis.europa.eu/fp7/pp_it.html
- Servizio informazioni sulla ricerca:
<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it&pg=enquiries>
- Consiglio europeo della ricerca:
<http://erc.europa.eu/>

SAPEVATE CHE...

- Per la prima volta nella storia dei programmi di ricerca dell'Unione, il 7° PQ può sostenere anche progetti di **ricercatori individuali** o singoli gruppi di ricerca, nell'ambito dei programmi guidati dai ricercatori e sostenuti dal nuovo Consiglio europeo della ricerca. Una parte significativa della spesa dei **fondi strutturali** è destinata alle politiche che promuovono la crescita e la competitività. Per avere un'idea delle possibilità di finanziamento, date un'occhiata ai piani approvati dai singoli paesi.





Per gli agricoltori

Le principali fonti di finanziamento disponibili



I pagamenti diretti

- I pagamenti diretti sono la principale fonte di finanziamento che l'Unione mette a disposizione di tutti gli agricoltori UE. La riforma della politica agricola comune del 2003 ha introdotto un nuovo sistema di pagamenti diretti, detto «regime di pagamento unico», che svincola gli aiuti dalla produzione. Obiettivo principale del regime è sostenere il reddito degli agricoltori in cambio del loro impegno a rispettare le norme sulla tutela ambientale, sul benessere degli animali e sulla sicurezza alimentare e a mantenere i terreni in buone condizioni; se l'impegno non è rispettato, gli aiuti sono ridotti o addirittura soppressi. Gli agricoltori sono incentivati a seguire i segnali del mercato nel prendere le decisioni.
- A determinate condizioni, gli Stati membri possono decidere di ridurre il valore dei diritti all'aiuto e continuare ad applicare il regime dei pagamenti diretti legati alla produzione.

La politica di sviluppo rurale

- Nel periodo 2007-2013 gli Stati membri dell'Unione vanno ad investire 96 miliardi di euro per migliorare la competitività del settore agricolo e silvicolo, tutelare l'ambiente e il paesaggio rurale, migliorare la qualità di vita e diversificare ulteriormente l'economia rurale. Un quarto asse della politica di sviluppo rurale (Leader) prevede la possibilità di finanziare gli approcci allo sviluppo rurale elaborati a livello locale.

I FONDI UE NELLA PRATICA

Conservazione dei seminativi (prevenzione dell'erosione)

Le colture permanenti in alcune regioni, come quella di Murcia in Spagna, hanno portato a un grave degrado dei suoli causato dall'erosione ad opera dell'acqua. L'erosione dei pendii, combinata a difficoltà climatiche (forti piogge alternate a periodi di siccità) e a una gestione agricola inadeguata (ad esempio, con arature frequenti e profonde), può accelerare il degrado. Per contenere l'erosione del suolo, il progetto, cofinanziato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR), ha creato delle bande di copertura vegetale piantando cespugli e alternandoli a piantagioni di cereali misti. A beneficiarne sono state anche la gestione delle acque e la diversità vegetale.

Esempi di progetti o settori finanziati

Tutela ambientale; benessere degli animali; sicurezza alimentare e mantenimento delle terre in buone condizioni; maggiore competitività del settore agricolo e silvicolo; tutela del paesaggio; miglioramento della qualità di vita; diversificazione dell'economia rurale.

Approfondimenti

Beneficiari nei singoli Stati membri:

http://ec.europa.eu/agriculture/funding/index_it.htm



Come fare domanda

Pagamenti diretti

- I pagamenti diretti sono gestiti attraverso **organismi pagatori** nominati dalle autorità nazionali.
- Per beneficiare del pagamento unico, l'agricoltore deve possedere ettari di terra ed essere titolare di diritti all'aiuto. I diritti sono attribuiti in base ai pagamenti ricevuti durante un certo periodo di riferimento e sono calcolati per ciascun agricoltore (modello storico) o per una data regione (modello regionale).

Sviluppo rurale

- I fondi sono distribuiti attraverso programmi gestiti dalle autorità nazionali: il governo nomina l'autorità di gestione che, in fase operativa, informa i beneficiari potenziali su come ottenere il sostegno, sulle norme applicabili e sul contributo UE disponibile.



Per ulteriori informazioni

- Ministero dell'Agricoltura del vostro paese o l'associazione agricola locale:
<http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/countries/>
- Rete europea per lo sviluppo rurale:
<http://enrd.ec.europa.eu/>



SAPEVATE CHE...

- Per beneficiare di pagamenti diretti, gli agricoltori devono rispettare le **norme** di sanità pubblica, di salute degli animali e delle piante, le norme ambientali e sul benessere degli animali e mantenere i terreni in buone condizioni agro-ambientali. L'agricoltore che non rispetti questi requisiti può vedersi ridurre o addirittura sospendere del tutto i pagamenti diretti cui avrebbe diritto per l'anno in cui è constatata l'inadempienza.



Per gli enti pubblici



Le principali fonti di finanziamento disponibili



- Le numerose forme di finanziamento dell'Unione a disposizione degli enti pubblici — enti locali compresi — vanno dagli investimenti per il potenziamento della capacità istituzionale e dell'efficienza dei servizi pubblici ai progetti per le infrastrutture locali. Qui di seguito troverete alcuni **esempi** delle numerose possibilità offerte.

Politica di coesione

- La politica di coesione finanzia la maggior parte dei progetti di infrastrutture locali e delle iniziative per l'occupazione. I fondi sono elargiti tramite programmi finanziati dai **fondi strutturali**, per lo più gestiti dalle autorità nazionali e regionali. Per il periodo 2007-2013 l'Unione ha previsto di assegnare oltre 347 miliardi di euro a progetti regionali per la creazione di posti di lavoro e per la crescita:
 - ▶ questi fondi andranno, per oltre l'80 %, alle 84 regioni più povere in 17 Stati membri dell'UE;
 - ▶ circa il 16 % sarà messo a disposizione delle altre regioni;
 - ▶ oltre il 2,5 % sarà speso per la cooperazione transfrontaliera attraverso iniziative congiunte a livello locale e regionale.
- Il Fondo sociale europeo finanzia il potenziamento della capacità istituzionali e dell'operatività delle amministrazioni nazionali, regionali e locali, soprattutto per quanto riguarda i servizi che incidono direttamente sul mercato del lavoro (servizi per l'impiego, istituti di istruzione e formazione).

Jessica e Jaspers

- Si tratta di due iniziative a sostegno della pubblica amministrazione e degli enti locali, gestite in collaborazione dalla Commissione europea, dal gruppo della Banca europea per gli investimenti e da altre istituzioni finanziarie internazionali.
- L'iniziativa **Jessica** — acronimo di Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (sostegno europeo congiunto per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane) — finanzia gli enti pubblici desiderosi di associarsi ad altri partner, in particolare aziende private, per raccogliere finanziamenti per progetti di rinnovamento e sviluppo urbano.
- **Jaspers** — acronimo di Joint Assistance to Support Projects in European Regions (assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee) — aiuta le amministrazioni pubbliche a elaborare progetti di alta qualità da finanziare tramite i fondi strutturali, dando priorità a progetti di ampio respiro e a progetti nei nuovi Stati membri. L'assistenza fornita da Jaspers copre gli aspetti tecnici, economici e finanziari e qualsiasi attività di preparazione alla realizzazione di un progetto completo.

Altre sovvenzioni UE

- La pubblica amministrazione e gli enti locali possono inoltre beneficiare di finanziamenti nell'ambito dei programmi gestiti a livello centrale. Questi programmi esistono in **tutti i settori di intervento** dell'Unione: promozione delle attività culturali (Cultura 2007), occupazione e solidarietà sociale (Progress), ricerca (settimo programma quadro), approccio innovativo alle tecnologie dell'informazione nel settore pubblico (programma di sostegno alla politica in materia di TIC, che rientra nel programma per la competitività e l'innovazione).
- Il programma Europa per i cittadini può assistere i **gemellaggi tra città** finanziando incontri tra cittadini e il networking tematico tra città gemellate.
- L'Unione può finanziare progetti per la **pubblica sicurezza**. Le autorità giudiziarie e di polizia impegnate sul fronte della criminalità e della protezione di vittime e testimoni possono beneficiare di finanziamenti nel quadro del programma di prevenzione e lotta contro la criminalità, mirato essenzialmente a combattere il terrorismo, la tratta di esseri umani, i reati contro i minori, il narcotraffico, il traffico illecito di armi, la corruzione e la frode. Per il periodo 2007-2013 il programma dispone di un budget di oltre 605 milioni di euro.

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)

- Aiuta gli Stati membri a far fronte a ondate improvvise di esuberanti, causate da profondi cambiamenti dei flussi commerciali o da crisi economiche e finanziarie mondiali, favorendo il reinserimento dei lavoratori licenziati nel mercato del lavoro. Ogni anno il Fondo mette a disposizione fino a 500 milioni di euro.
- Il FEG, che può finanziare l'assistenza alla ricerca di lavoro, la riqualificazione professionale personalizzata e la creazione di imprese, prevede anche integrazioni salariali temporanee per quei lavoratori che partecipano ad attività cofinanziate dal Fondo, come la formazione.
- Si tenga presente che i finanziamenti del FEG sono destinati esclusivamente ai singoli lavoratori licenziati (non alle aziende) e devono essere richiesti dalle autorità nazionali centrali, non da quelle regionali o locali.

I FONDI UE NELLA PRATICA

Aiuti del FEG ai lavoratori licenziati in Austria

Il FEG ha elargito 9,5 milioni di euro per aiutare 430 lavoratori licenziati in Austria. I beneficiari erano operai metallurgici delle regioni di Steiermark e Niederösterreich (Bassa Austria) e impiegati della società Austria Technologie & Systemtechnik Aktiengesellschaft, azienda leader nella produzione di piastre per circuiti stampati. I licenziamenti erano stati causati dagli effetti della crisi economico-finanziaria sul comparto metallurgico e della delocalizzazione della produzione a Shanghai.

Esempi di progetti o settori finanziati

Assistenza alle regioni e alle comunità europee a fronte della crescente domanda di sistemi di riscaldamento e raffreddamento tramite uno strumento web a beneficio dei decisori regionali; nuove tecnologie informatiche per semplificare l'amministrazione e la vita dei cittadini nella regione di Opole (Polonia).

Approfondimenti

http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/stories/details_new.cfm?pay=DE&the=88&sto=1795

http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/stories/details_new.cfm?pay=PL&the=88&sto=1497





Come fare domanda

- A seconda del **tipo di finanziamento**:
 - ▶ i fondi strutturali sono gestiti a livello nazionale o regionale e occorre quindi fare domanda alle pertinenti autorità, che valuteranno le candidature;
 - ▶ le procedure per richiedere le sovvenzioni dell'Unione sono indicate di volta in volta negli inviti a presentare proposte lanciati nell'ambito dei singoli programmi. Le domande vanno presentate direttamente alla Commissione europea o all'agenzia esecutiva che gestisce il programma.



Per ulteriori informazioni

- Il sito della direzione generale della Politica regionale informa sulle iniziative dell'Unione europea per lo sviluppo regionale:
http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm
- Il sito riporta inoltre un elenco delle autorità di gestione dei fondi strutturali presenti in ciascuna regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_it.cfm
- Fondo sociale europeo:
<http://ec.europa.eu/esf>
- Informazioni sugli stanziamenti finanziari per regione:
http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm
- Il sito della Commissione europea sulle sovvenzioni informa sulle possibilità di finanziamento per settore:
http://ec.europa.eu/contracts_grants/index_it.htm

- Jessica e Jaspers:
http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/index_it.cfm
- Comitato delle regioni:
<http://www.cor.europa.eu>
- Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa:
<http://www.ccre.org/>
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione:
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=326&langId=it>
- Programma di sostegno alla politica in materia di TIC:
http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

SAPEVATE CHE...

- In Europa il fenomeno dei gemellaggi tra città risale al secondo dopoguerra. Ogni anno la Commissione europea assegna le «stelle d'oro per i gemellaggi» ai dieci migliori progetti che hanno contribuito positivamente all'integrazione europea.



Finanziamenti

UE più **facili**

Le regole dell'Unione europea sulla gestione finanziaria sono fissate dal regolamento finanziario e relative modalità di esecuzione che, insieme alle specifiche basi giuridiche per settore, disciplinano tutte le operazioni riguardanti i fondi UE. Questa sezione illustra in breve alcune delle principali semplificazioni introdotte.



Informazioni pratiche sulle sovvenzioni

- Per le sovvenzioni di importo limitato (non superiori ai 25 000 euro) è richiesta una **documentazione semplificata**.
- I beneficiari devono finanziare in parte i progetti (cofinanziamento). In alcuni casi, il contributo delle associazioni può essere sostituito dal **cofinanziamento in natura** (per esempio il lavoro svolto dal personale).
- Per ottenere versamenti significativi nella fase di avvio del progetto (i cosiddetti prefinanziamenti), i beneficiari — come le ONG — devono produrre **garanzie finanziarie**, che si rivelano spesso un ostacolo finanziario insormontabile. Per i prefinanziamenti fino a 60 000 euro il requisito può non essere richiesto, una volta valutati i rischi.
- I soggetti che richiedono i fondi UE sono tenuti a produrre una **revisione contabile** per le sovvenzioni superiori ai 500 000 euro riguardanti progetti specifici e per le sovvenzioni superiori ai 100 000 euro che finanziano i costi operativi.
- Per permettere ai candidati di sapere quanto prima se la domanda ha possibilità di essere accettata, le procedure di presentazione e di valutazione delle domande sono suddivise in **due fasi distinte**, il che permette di eliminare subito le proposte che non hanno alcuna chance di successo.
- Le norme che disciplinano gli **acquisti fatti dai beneficiari di una sovvenzione** sono state semplificate. Per gli acquisti inferiori a 60 000 euro, le norme si limitano a due principi fondamentali: il principio della sana gestione finanziaria e l'assenza di qualsiasi conflitto di interessi.

Informazioni pratiche sugli appalti pubblici



- L'obbligo di provare la capacità finanziaria può non applicarsi agli appalti indetti dalla Commissione europea per acquisti inferiori ai 60 000 euro.
- Per gli appalti di piccola entità, l'obbligo di **dimostrare** di non aver subito in passato condanne per condotta illecita, di non trovarsi in situazione fallimentare e di essere in regola con il versamento di tasse e contributi previdenziali può essere un onere eccessivo per gli offerenti. La normativa prevede però delle soglie al di sotto delle quali può bastare una semplice dichiarazione sull'onore.
- Regole simili esistono anche per gli appalti pubblici nel settore degli **aiuti esterni**, per i quali le soglie sono addirittura più elevate (200 000 euro per gli appalti di servizi, 150 000 euro per gli appalti di fornitura e 5 milioni di euro per gli appalti di opere).
- Le istituzioni dell'Unione possono organizzare le procedure di appalto **insieme** alle autorità degli Stati membri. Questo sistema offre maggiore flessibilità e assicura un utilizzo più efficiente del denaro pubblico.
- Se opportuno, tecnicamente fattibile e conveniente in termini di costi, gli appalti con un'elevata incidenza finanziaria sono aggiudicati in **lotti separati**, in modo da garantire maggiore efficienza e concorrenza.
- Le regole indicano in modo chiaro i motivi di per cui gli offerenti sono **esclusi** dagli appalti UE.



Per ulteriori informazioni

- Regolamento finanziario e modalità di esecuzione:
http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/regulations/regulations_en.cfm#rf_modex



Trasparenza

e controllo



Le regole finanziarie prevedono una serie di misure che garantiscono la massima trasparenza e un controllo rigoroso su come sono assegnati e spesi i finanziamenti dell'Unione. In questa sezione sono brevemente illustrate le principali norme sulla trasparenza e i requisiti di controllo.

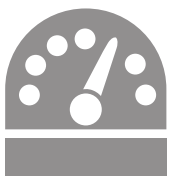
Trasparenza

- **Chi riceve fondi UE gestiti dagli Stati membri.** Per i pagamenti diretti agli agricoltori e per i fondi strutturali, i finanziamenti sono gestiti dalle autorità nazionali e regionali e fino a poco tempo fa la pubblicazione dei nomi dei beneficiari era a loro discrezione. Con le nuove regole entrate in vigore nel 2007, **la pubblicazione dei nomi dei beneficiari delle sovvenzioni agricole e dei fondi strutturali è oramai obbligatoria.** Si tratta di un grande passo avanti per garantire la piena trasparenza, se si pensa che questi fondi rappresentano i tre quarti della spesa dell'Unione.
- Per i fondi strutturali, la pubblicazione dei nomi dei beneficiari è stata resa obbligatoria con il bilancio 2007 e i nomi dei beneficiari sono pubblicati dal 2008. Per i beneficiari delle sovvenzioni agricole, questa regola si applica dal bilancio 2008 e i nomi sono pubblicati dal 2009.
- **Chi riceve fondi dalla Commissione europea.** Entro il 30 giugno di ogni anno i singoli dipartimenti della Commissione pubblicano sul portale Europa gli elenchi delle sovvenzioni assegnate l'anno precedente, ad eccezione delle borse di studio. La Commissione europea pubblica inoltre ogni anno una relazione dettagliata sulla distribuzione delle sovvenzioni, destinata al Parlamento europeo e al Consiglio.

- **Procedure trasparenti per tutti.** I principi rigorosi di trasparenza e di parità di trattamento previsti dal regolamento finanziario e dalle modalità di esecuzione si applicano a tutte le procedure di finanziamento dell'Unione, che si tratti di domande di sovvenzioni erogate direttamente dalla Commissione europea o tramite un programma nazionale cofinanziato dall'Unione o di gare d'appalto per la prestazione di servizi o la fornitura di beni a una delle istituzioni dell'UE.
- La trasparenza delle procedure vuol dire anche **pari accesso alle informazioni.** Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati sui siti Internet della Commissione. Lo stesso principio vale per i fondi UE gestiti a livello nazionale e regionale: Gli obblighi di informazione e pubblicità sono stabiliti dalla Commissione europea e applicati con coerenza in tutta l'Unione. I bandi di gara della Commissione europea sono pubblicati sui siti web delle varie direzioni generali della Commissione e nel supplemento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, in versione elettronica nella banca dati TED.

Responsabilità

e controllo



- La **responsabilità politica** per il corretto utilizzo dei finanziamenti dell'Unione ricade in ultima istanza sul collegio dei 27 commissari europei. Ogni anno il collegio approva i conti annui dell'Unione, compresi i dati su tutte le spese sostenute durante l'anno, che sono poi sottoposti al discarico annuale del Parlamento europeo.
- Il responsabile di ciascun dipartimento della Commissione (il direttore generale) elabora una **relazione annuale d'attività**. Queste relazioni, che analizzano i sistemi di controllo interno e di gestione finanziaria adottati da ciascun dipartimento per garantire la corretta gestione dei fondi UE, sono una fonte di informazione obiettiva: i direttori devono infatti esprimere riserve in quei settori dove le revisioni contabili hanno evidenziato potenziali problemi.
- La maggior parte dei finanziamenti UE sono gestiti a **livello nazionale** e i governi devono assumersi la propria parte di responsabilità per come vengono spesi i fondi. I governi nazionali si sono impegnati a adottare sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e a effettuare le dovute verifiche sui fondi UE che gestiscono. Ogni Stato membro è oramai tenuto a trasmettere una sintesi annua delle revisioni contabili effettuate sui fondi.
- La Commissione europea dispone dal 2009 di uno strumento migliore per prevenire la frode e la corruzione: **una banca dati centrale sui soggetti cui sono negati i finanziamenti dell'Unione**. La banca dati (attualmente disponibile per le sovvenzioni e gli appalti pubblici) riunisce tutte le informazioni su persone fisiche e giuridiche e su altri soggetti condannati per frode, corruzione, partecipazione a organizzazioni criminali e altre attività illecite ai danni degli interessi finanziari dell'Unione europea negli Stati membri, nei paesi terzi e nelle organizzazioni internazionali che attuano i programmi UE.
- Dal 2005 la contabilità dell'Unione si basa sulle cosiddette **norme di contabilità per competenza**. Si tratta di un sistema di contabilità moderno e trasparente finora adottato da pochi governi nazionali. Il sistema riflette alcune delle moderne norme di contabilità utilizzate dal settore privato.

Per ulteriori informazioni



- Regolamento finanziario e modalità di esecuzione:
http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/regulations/regulations_en.cfm
- Elenco dei beneficiari delle sovvenzioni UE:
http://ec.europa.eu/grants/beneficiaries_en.htm
- Elenco dei beneficiari degli appalti UE:
http://ec.europa.eu/public_contracts/beneficiaries_en.htm
- Banca dati TED (supplemento della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*):
<http://ted.europa.eu>
- Homepage del commissario europeo Janusz Lewandowski:
http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/lewandowski/index_en.htm
- Bilancio dell'Unione europea:
http://ec.europa.eu/budget/index_en.cfm
- Iniziativa trasparenza:
http://ec.europa.eu/transparency/index_en.htm
- Guida «Modernizzazione della contabilità comunitaria»:
http://ec.europa.eu/budget/biblio/publications/publications_en.cfm#modern_acc

Stanziammenti 2007-2013

Programmi previsti dal quadro finanziario 2007-2013 (secondo la base giuridica)

Rubrica	Periodo	Importo totale in prezzi correnti (milioni di euro)
RUBRICA 1A — COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE		
Settimo programma quadro di ricerca	2007-2013	50 521,00
Reti transeuropee (TEN) — Trasporti	2007-2013	8 013,00
Reti transeuropee (TEN) — Energia	2007-2013	155,00
Egnos e Galileo (radionavigazione via satellite)	2007-2013	3 005,00
Marco Polo II (prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci)	2007-2013	450,00
Apprendimento permanente	2007-2013	6 970,00
Programma quadro per l'innovazione e la competitività (PIC)	2007-2013	3 621,30
Progress (Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale)	2007-2013	683,25
Dogana 2008-2013 (agevolare gli scambi leciti; prevenire il commercio sleale e illegale)	2008-2013	323,80
Fiscalis 2008-2013 (cooperazione tra amministrazioni fiscali; lotta alle frodi fiscali)	2008-2013	156,90
Hercule II (tutela degli interessi finanziari dell'UE)	2007-2013	98,52
Smantellamento degli impianti nucleari: a) Ignalina; b) Bohunice; c) Kozloduy	2007-2013	1 560,00
Pericles (protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria)	2007-2013	7,00
Misure antinquinamento	2007-2013	154,00
Erasmus Mundus 2	2009-2013	493,69
RUBRICA 1B — COESIONE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE		
Totale fondi strutturali, compresi:		278 454,09
<i>Fondo europeo di sviluppo regionale (indicativo)</i>		201 633,15
<i>Fondo sociale europeo (indicativo)</i>		76 820,94
Totale Fondo di coesione		69 963,12
RUBRICA 2 — CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI		
Spese connesse al mercato e aiuti diretti (indicativo) (*)	2007-2013	299 958,72
Sviluppo rurale	2007-2013	96 443,83

Rubrica	Periodo	Importo totale in prezzi correnti (milioni di euro)
Politica comune della pesca e diritto del mare	2007-2013	1 992,42
Fondo europeo per la pesca	2007-2013	4 339,52
Life+ (strumento finanziario per l'ambiente)	2007-2013	2 143,41
RUBRICA 3A — LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA		
Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi	2007-2013	825,00
Diritti fondamentali e cittadinanza	2007-2013	96,50
Giustizia penale	2007-2013	199,00
Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo	2007-2013	139,40
Prevenzione e lotta alla criminalità	2007-2013	605,60
Fondo europeo per i rifugiati (sostegno agli sforzi dell'UE nell'accogliere i rifugiati; procedure comuni in materia di asilo)	2008-2013	628,00
Fondo europeo per i rimpatri (rimpatrio dei cittadini dei paesi terzi in soggiorno irregolare nell'UE)	2008-2013	676,00
Fondo per le frontiere esterne	2007-2013	1 820,00
Daphne (lotta contro la violenza)	2007-2013	116,85
Giustizia civile	2007-2013	109,30
Informazione e prevenzione della droga	2007-2013	21,40
RUBRICA 3B — CITTADINANZA		
Strumento finanziario per la protezione civile	2007-2013	133,80
Salute pubblica	2007-2013	321,50
Tutela dei consumatori	2007-2013	200,90
Cultura 2007	2007-2013	400,00
Gioventù in azione	2007-2013	885,00
Media 2007 (sostegno al settore europeo degli audiovisivi)	2007-2013	754,95
Europa per i cittadini	2007-2013	215,00
RUBRICA 4 — L'UNIONE EUROPEA COME PARTNER GLOBALE		
Strumento di assistenza preadesione (IPA)	2007-2013	11 468,00
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare	2007-2013	524,00

Rubrica	Periodo	Importo totale in prezzi correnti (milioni di euro)
Assistenza macrofinanziaria	2007-2013	753,00
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	2007-2013	1 980,00
Fondo di garanzia per le azioni esterne	2007-2013	1 400,00
Strumento per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (SPI e SPI+)	2007-2013	296,00
Strumento finanziario per la protezione civile	2007-2013	56,00
Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)	2007-2013	11 181,00
Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)	2007-2013	16 897,00
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)	2007-2013	1 104,00
Strumento per la stabilità	2007-2013	2 062,00
Aiuti umanitari	2007-2013	5 614,00
Riserva per gli aiuti di emergenza (**)		1 744,00
Altri strumenti		
Fondo di solidarietà dell'Unione europea (assistenza finanziaria in caso di catastrofi gravi nel territorio di uno Stato membro o di un paese candidato) (***)		Fino a 1 000,00 l'anno
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione		Fino a 500,00 l'anno

(*) Dopo trasferimento allo sviluppo rurale.

(**) Non compresa nel massimale della rubrica 4.

(***) Oltre i massimali del quadro finanziario.

L'elenco dei programmi non è esaustivo.

Le cifre si basano sugli importi di riferimento indicati nelle basi giuridiche ed eventualmente modificabili dalle istituzioni con decisione comune.

Commissione europea

I finanziamenti dell'Unione europea — Una guida per principianti
Nuove regole finanziarie e nuove possibilità di finanziamento per il periodo 2007-2013

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2012 — pagg. 36 — 21 × 29,7 cm

ISBN 978-92-79-21617-6

doi:10.2761/83534

Come ottenere le pubblicazioni dell'Unione europea

Pubblicazioni gratuite:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea.
Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a (<http://ec.europa.eu>)
o inviare un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE FINANZE COMUNITARIE**Bilancio dell'Unione europea:**

<http://ec.europa.eu/budget/>

Commissario: Janusz Lewandowski

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/lewandowski/index_en.htm

Direzione generale del Bilancio:

http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm

Per eventuali osservazioni sulla presente pubblicazione:

budget@ec.europa.eu



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-79-21617-6



9 789279 216176

doi:10.2761/83534